



**CENTENARIO
DON MILANI**

**CENTENARIO DON MILANI
FONDAZIONE DON LORENZO MILANI
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA
REGIONE TOSCANA**

**“DON LORENZO MILANI E LA COSTITUZIONE ITALIANA.
RESPONSABILITA', IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: I SEMI DELLA DEMOCRAZIA”**

Iniziativa regionale in tema di cittadinanza attiva incentrato sulla figura di don Lorenzo Milani, sacerdote, educatore, cittadino, uomo di cultura sempre dall'parte degli ultimi.

Il progetto nasce dalla collaborazione fra L'ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (di seguito U.S.R. Toscana), la Fondazione Don Lorenzo Milani e la Regione Toscana, nell'intento di proporre un percorso formativo incentrato sulla figura di Don Lorenzo Milani, come uomo sempre al fianco dei più svantaggiati e come educatore che vedeva nella scuola uno strumento per la costruzione della loro identità di uomini e di cittadini consapevoli della necessità dell'impegno civile basato sui principi costituzionali.

Questo progetto generato dalla sinergia di istituzioni che condividono risorse umane, strutturali e finanziarie, si pone l'obiettivo di far convergere iniziative di formazione per i docenti e attività didattiche per gli studenti, all'interno di una programmazione mirata a riconoscere nel campo educativo e civile la figura di Don Lorenzo Milani.

“ Se voi però avete diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro .Gli uni son la mia Patria, gli altri i miei stranieri.....le armi che voi approvate sono orribili macchine per uccidere, mutilare, distruggere, far orfani e vedove .Le uniche armi che approvo io sono nobili e incruenti: lo sciopero e il voto” (Risposta di Don Lorenzo Milani ai cappellani militari -Barbiana 22.2.1965)

“Su una parete della nostra scuola c'è scritto grande -I care-. E' il motto intraducibile dei giovani americani migliori. -Me ne importa, mi sta a cuore-E' il contrario esatto del motto fascista-Me ne frego-“ (Don Milani in Lettera ai Giudici)



“Bisognerà dunque accordarci su ciò che è buona scuola. La scuola è diversa dall’aula dei tribunali. Per voi magistrati vale solo ciò che è legge stabilita. La scuola invece siede fra il passato e il futuro e deve averli presenti entrambi. E’ l’arte delicata di condurre i ragazzi su un filo di rasoio: da un lato formare in loro il senso della legalità (e in questo somiglia alla vostra funzione),dall’altro la volontà di leggi migliori cioè di senso politico e in questo si differenzia dalla vostra funzione “ (Don Milani in Lettera ai Giudici)

PERCORSO PROGETTUALE : TEMATICHE

1. DON MILANI E LA SCUOLA DI BARBIANA, STRUMENTO COSTITUZIONALE CHE TRAE DALLA COSTITUZIONE I PRINCIPI DEL SUO ESISTERE

Riferimento artt. 2, 3, 33, 34 della Costituzione

"Con la scuola non li potrò fare cristiani, ma li potrò fare uomini" pag 200 EP

"Non mi sento parroco che nel fare scuola" pag 201 EP

"Tutto questo mondo che pare così diverso da quello degli analfabeti di montagna è invece secondo me tutt'uno e soffre dello stesso male: vacuità intellettuale e culturale. Si crogiola in cose inutili solo perché non ha gustato pasto migliore... mancava la lingua, ma soprattutto mancavano gli interessi degni di un uomo" pag.203 EP

"Chi sa volare non deve buttar via le ali per solidarietà coi pedoni, deve piuttosto insegnare a tutti il volo" "Occorre vibrare noi per cose alte"

"Si cerca l'efficacia prima che la giustizia. Il progresso della scienza e il benessere di tutti prima d'aver assicurato a ogni singolo la dignità di uomo"

2. DON MILANI E IL PRIMATO DELLA PERSONA NELLA COSTITUZIONE: DIRITTI INVIOLABILI, VALORE DELLA COSCIENZA/CITTADINO SOVRANO

Riferimento agli articoli Artt. 2, 3, 13 ss. della Costituzione

3. DON MILANI E LA SOLIDARIETA' NELLA COSTITUZIONE: I DOVERI INDEROGABILI, RESPONSABILITA' SOCIALE VS INDIVIDUALISMO-EGOISMO-COMPETIZIONE

4. DON MILANI, LA PACE E LA COSTITUZIONE: IL RIPUDIO DELLA GUERRA, LA DIFESA DELLA PATRIA, L'OBIEZIONE DI COSCIENZA

"l'obbedienza non è più una virtù, ma la più subdola delle tentazioni"

Riferimento agli articoli Artt. 2, 3, 11, 13, 21, 52 della Costituzione

5. DON MILANI E LA PARTECIPAZIONE POLITICA PERCHE' IL CITTADINO SIA SOVRANO: QUALE FORMAZIONE? CRISI DELLA DEMOCRAZIA E COSTITUZIONE (disintermediazione , massmedia, social e partecipazione alla vita politica, astensionismo)

"Tutti i fenomeni di incoerenza sono da attribuirsi alla mancanza di istruzione civile... ci si trova dinanzi a persone che non ragionano, non per cattiveria, ma per deficienza di quel minimo di strumentario tecnico(cognizioni, struttura mentale e dialettica comuni) senza del quale non è possibile sostenere un dialogo ,per queste persone l'incoerenza è malattia inevitabile..."pag 189 EP)

"Io non chiamerei cittadino a pieno diritto cittadino sovrano chi non fosse in condizioni di intendere davvero la prima pagina del giornale..."

«Un'ispettrice scolastica (...) mi fece (...) questa domanda : "Ma lei non teme di farne poi degli spostati?"
(...) la sua educazione le impediva come una cappa d'ovatta di accorgersi che "gli spostati" non son quelli
che scodella la scuola, ma quelli che scodella questo mondo spostato davvero che manda a votare cittadini
sovrani che non intendono un giornale e che per l'81% ignorano quali partiti siano al governo» (EP 248)
«Le mode (...) gli hanno nascosto che i 12–15 anni sono l'età adatta per impadronirsi della parola. I 15–21
per usarla nei sindacati e nei partiti » (LP 737)

In questo contesto saranno determinanti:

- la collaborazione con personalità e studiosi (giuristi, storici, filosofi, giornalisti, giuristi, docenti);
- la conoscenza delle fonti;
- lo studio dei documenti pubblicati dalla Fondazione Don Lorenzo Milani
- la lettura dei libri pubblicati sui suddetti argomenti

TRASVERSALITÀ E COERENZA DELLA PROPOSTA

A partire dalle iniziative legate alle celebrazioni nazionali per il centenario della nascita di Don Milani, il progetto rappresenta anche una significativa occasione per dare concreta attuazione di quanto indicato dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", con lo scopo di favorire una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni che pongono a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Purtroppo la legge non ha trovato finora concreta attuazione soprattutto per la mancata individuazione della collocazione nei curricula di ogni Istituto.

La proposta progettuale consente di realizzare, in ambito scolastico, attività innovative in grado di

migliorare qualitativamente gli esiti di apprendimento degli studenti e il loro profilo di competenze, in cui sono richiamate le conoscenze e le competenze richieste relativamente all'insegnamento di Educazione civica, oggetto di accertamento in sede di colloquio all'esame di Stato.

DESTINATARI DIRETTI

L'intervento andrà a incidere in modo particolare sui docenti e sugli studenti del biennio e triennio degli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado che aderiranno all'iniziativa. Più in generale, i contenuti del percorso, previa iscrizione, potranno essere messi a disposizione dei docenti e degli studenti delle scuole della Toscana interessati al progetto.

FINALITÀ DEL PERCORSO PROGETTUALE

Le finalità principali della proposta progettuale sono quelle di:

- Inserire nei curricula di ogni Istituto il richiamo ai valori civili e sociali contenuti nella Carta Costituzionale;
- far conoscere agli studenti futuri cittadini la vita e l'opera di Don Lorenzo Milani nella scuola e nella società del suo tempo per renderli consapevoli della necessità di partecipare attivamente alla costruzione di una società che si prende cura soprattutto dei più fragili;
- restituire centralità alla figura di Don Milani nel dibattito grazie ad un approccio storico-conoscitivo che, attraverso lo studio e la ricerca-azione, renda giustizia e verità alla sua opera.

OBIETTIVI DIDATTICI DELLA RICERCA-AZIONE

- Sviluppare la conoscenza di alcuni degli snodi cruciali della vita politica e sociale italiana;
- analizzare come studenti-ricercatori un fatto cruciale della storia;
- realizzare uno studio approfondito sui documenti e scritti di Don Lorenzo Milani;
- collaborare con diversi addetti ai lavori per la creazione di percorsi significativi di ricerca-azione ;

- favorire l'implementazione della metodologia didattica debate (argomentare e dibattere)
- potenziare l'atteggiamento critico fornendo gli strumenti per la comprensione della figura di Don Milani
- riflettere sui valori su cui si fonda la Costituzione: valore del lavoro, giustizia, uguaglianza, solidarietà, libertà, pluralismo, promozione della pace, dialogo;

II METODO DELLA RICERCA-AZIONE PARTECIPATIVA

Le attività didattiche saranno condotte attraverso la costruzione di itinerari di ricerca-azione partecipativa che impegneranno gli studenti in percorsi formativi capaci di promuovere le loro capacità critiche e analitiche, secondo cui tutto il patrimonio culturale, nelle sue diverse declinazioni, costituisce la base per costruire la conoscenza. Per tali motivi la scuola non può produrre conoscenza se non compenetrandosi con il territorio, immergendo gli studenti nelle varie sfaccettature che lo caratterizzano sul piano culturale, sociale e storico affinché essi possano divenire cittadini consapevoli, capaci di orientarsi e di rispondere alle sfide di un mondo sempre più complesso ed esigente.

CRONO-PROGRAMMA DEL PROGETTO: *fasi di avvio e avanzamento del percorso Progettuale*

Cronoprogramma		
Novembre 2023	Conferenza stampa	FDLM-Comitato Centenario DLM-USR Toscana-Regione Toscana
Novembre 2023	Conferenza di servizio on line ai Dirigenti scol. e Docenti Scuole Sec.2° grado	USR Toscana-FDLM
Gennaio 2024	n. 2 incontri (in presenza e in streaming per impossibilità di spostamento) di formazione per docenti/educatori con discussione finale	- <i>Saluti Istituzionali</i> <i>Relatori</i> Emanuele Rossi , prof. ordinario di Diritto Costituzionale, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa Beniamino Deidda , già Procuratore Generale di Firenze PRIMO INCONTRO "I fondamenti ed i valori della nostra Costituzione. Libertà, giustizia, solidarietà, uguaglianza" SECONDO INCONTRO

	sede:Firenze	<i>I diritti della persona, il primato della coscienza e il valore della pace nella Lettera ai giudici</i>
--	--------------	---

febbraio aprile	ricerca-azione nelle scuola	Le classi saranno impegnate in un percorso di ricerca-azione sulla tematica prescelta dai docenti
maggio	convegno regionale maggio 2024	Seminario di studio e restituzione delle attività di ricerca-azione

Gennaio 2024 - Formazione dei docenti-referenti il progetto

La formazione dei docenti referenti coinvolti nel progetto e degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è la vera leva strategica per favorire l'innovazione metodologico-didattica e per approfondire alcune tematiche specifiche della figura di Don Lorenzo Milani.

Tale attività è svolta principalmente attraverso una fase di formazione rivolta ai docenti e condotta da giuristi, educatori, testimoni, giornalisti e storici. Questa fase è propedeutica alla definizione di idee progettuali su specifici percorsi di ricerca-azione che saranno proposti dagli Istituti, individuando una tematica specifica, tra quelle sopra presentate, che la classe/gruppo di studenti intende sviluppare.

I corsisti avranno inoltre a disposizione documenti e materiali, che potranno essere utilizzati per stimolare riflessioni e approfondire argomenti.

Figure di accompagnamento: è prevista la partecipazione di esperti che saranno di supporto ai docenti nella progettazione dei percorsi innovativi e di sostegno alle attività di ricerca-azione all'interno delle classi.

Gli Istituti dovranno proporre un'idea progettuale e un percorso di ricerca-azione su una tematica specifica tra quelle suindicate che la classe/gruppo di studenti intende sviluppare .

Febbraio-aprile 2024- Realizzazione itinerari di ricerca-azione

I docenti e gli studenti delle scuole secondarie di II grado della Regione Toscana saranno impegnati nella definizione di un percorso di approfondimento e di studio sulla figura di Don Lorenzo Milani, in relazione alle aree tematiche sopra indicate, i cui contenuti specifici e le relative modalità di svolgimento saranno definiti in piena autonomia dalle singole scuole aderenti al progetto. La

partecipazione al progetto diventa dunque parte integrante del documento finale che il consiglio di classe produce per la presentazione dei candidati alla commissione esterna per gli Esami di Stato, al fine di evidenziare le competenze apprese in relazione all'insegnamento di Educazione civica.

Maggio 2024 - Seminario di studio e presentazione dei percorsi didattici realizzati

Le esperienze realizzate dagli alunni e i materiali particolarmente significativi prodotti, in formato digitale, verranno raccolte e costituiranno la documentazione finale del progetto.

Il progetto, pur inserendosi nelle attività della scuola, si pone l'obiettivo di divenire un vero e proprio "luogo di partecipazione" per il cambiamento della *polis*. In questo senso il progetto non vuole essere solo un momento meramente didattico, ma si prefigge di diventare uno *scaffolding* capace di affrontare la figura di Don Milani, per coglierne la lezione dell'uomo, dell'educatore, del cittadino a vantaggio delle giovani generazioni.

Diffusione e pubblicizzazione

Le esperienze e i percorsi realizzati dai vari Istituti verranno utilizzati per l'organizzazione di un evento che, oltre a promuovere la loro valorizzazione, possa costituire anche un'occasione per ricordare la figura di Don Lorenzo Milani, il cui pensiero e la cui vicenda umana e politica sono ancora motivo di interesse e di grande rilevanza per il nostro Paese.